

ALLEGATO "A"

IMPIANTO DI RICICLAGGIO E RECUPERO (R4 ed R5) DI
BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO ACIDO

COMUNE DI RIVOLI (TO)

Presentato per la fase di Valutazione *ex. artt. 12*
Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

PRESCRIZIONI PER LA MITIGAZIONE, COMPENSAZIONE E/
O MONITORAGGIO DEGLI IMPATTI

Proponente: **ENERGY RECYCLING S.R.L.**

Prescrizioni relative ad adeguamenti progettuali ed approfondimenti ambientali, da verificare nell'ambito della successiva procedura di autorizzazione del progetto definitivo

1. Chiarire in maniera univoca come viene gestito il fluido di lavaggio all'interno dello scrubber, di fornire il dimensionamento dello stesso e dettagliare se sono state effettuate modifiche impiantistiche rispetto al progetto presentato nel 2005.
2. Effettuare valutazioni specifiche per quanto riguarda l'ambiente di lavoro ed in particolare per quanto riguarda il potenziale rilascio di emissioni diffuse dai cumuli di stoccaggio effettuati all'interno del capannone.
3. Definire maggiormente la gestione delle acque tecnologiche, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti formali di verifica e controllo delle acque reflue scaricate in fognatura. L'individuazione di un preciso punto di controllo (pozzetto di prelievo) dovrà essere concordato con l'Ente gestore dell'impianto centralizzato di depurazione delle acque reflue (SMAT s.p.a.).

Prescrizioni per la realizzazione/gestione dell'opera

4. Il progetto dovrà essere realizzato conformemente alla documentazione progettuale presentata, ivi incluse le misure di mitigazione e compensazione previste, fatto salvo quanto esplicitamente previsto dalle prescrizioni inserite nel presente provvedimento; qualsiasi modifica sostanziale a tali previsioni dovrà essere sottoposta al riesame del servizio Valutazione di Impatto Ambientale.
5. Predisporre un idoneo programma di manutenzione dello scrubber al fine di garantire il costante rispetto dei limiti di emissione attualmente prescritti in autorizzazione.
6. L'impianto dovrà prevedere la possibilità di campionare gli effluenti gassosi in sicurezza e a norma UNICHIM.

Prescrizioni per il monitoraggio

7. Eseguire campagne di monitoraggio del rumore da eseguirsi durante il normale esercizio delle attività di conferimento ed in fase di cantiere, ed individuare, in caso di eventuali criticità che si dovessero riscontrare, le modalità per una loro completa risoluzione.
8. Si richiede, di concordare con l'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

Adempimenti

9. All'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino, deve essere comunicato l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.
10. Il Direttore dei lavori deve trasmettere, secondo le tempistiche concordate in fase di

progettazione del monitoraggio, all'ARPA Piemonte, Dipartimento di Torino una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente deliberazione